
050

**RICERCA DI DNA DI CHLAMYDIA TRACHOMATIS
IN CAMPIONI CLINICI MEDIANTE STRAND
DISPLACEMENT AMPLIFICATION (SDA)**

Di Taranto A.¹; Del Prete R.²; De Nittis R.¹; Antonetti R.¹;
Miragliotta G.²

⁽¹⁾ Laboratorio di Analisi 2°, "Azienda Ospedaliera
"Ospedali Riuniti", Viale Pinto, 71100 Foggia.

⁽²⁾ Sezione di Microbiologia; Dipartimento di Clinica Medica,
Immunologia e Malattie Infettive, Università degli Studi, Policlinico,
P.zza G. Cesare, 4 -70124 Bari.

Chlamydia trachomatis è un batterio, intracellulare correlato eziologicamente a malattie sessualmente trasmesse caratterizzate da manifestazioni cliniche comprendenti salpingiti, cerviciti, uretriti, endometriti, PID (Malattia Infiammatoria Pelvica) nella donna e uretriti sintomatiche ed asintomatiche nell'uomo.

La malattia non diagnosticata determina sequele gravi sia nella donna sia nell'uomo.

I metodi diagnostici tradizionali hanno dimostrato bassa sensibilità e specificità. Le tecniche di amplificazione genica (Polymerase Chain Reaction, PCR, Ligase Chain Reaction, LCR e Strand Displacement Amplification, SDA), al contra-

rio, hanno dimostrato possedere elevati valori di sensibilità e specificità e sono attualmente i metodi di uso routinario in numerosi laboratori di Microbiologia Clinica.

Scopo del nostro lavoro è stato quello di ricercare il DNA di *Chlamydia trachomatis* in campioni clinici mediante SDA allo scopo sia di determinare la prevalenza dell'infezione nell'area di indagine sia di confermare l'utilizzazione dell'SDA quale tecnica di amplificazione genica nella diagnostica di routine della *Chlamydia trachomatis*.

Da Gennaio 2003 a Aprile 2005 sono stati esaminati complessivamente 2190 campioni clinici 294 tamponi uretrali, 1886 tamponi cervicali, 10 tamponi oculari provenienti da pazienti con sintomatologia clinica conclamata ed asintomatici con sospetto clinico di infezione, di sesso maschile e femminile, nel range di età compresa tra < 20 e > 50 anni, sia ambulatoriali sia ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Per valutare la presenza di DNA di *Chlamydia trachomatis* è stato utilizzato il test SDA (Becton Dickinson, BDProbe Tec ET System, BD Bioscience, Sparks, Md, USA) secondo le istruzioni accluse al kit.

8/294 (2.7%) tamponi uretrali, 38/1886 (2%) tamponi cervicali, 1/10 (10%) tamponi oculari sono risultati positivi.

Sulla base dei risultati ottenuti possiamo affermare che i dati di prevalenza dell'infezione da *Chlamydia trachomatis* nell'area esaminata rientrano nella media (1.9-2.4%). Il sistema standardizzato di ricerca di DNA di *Chlamydia trachomatis* mediante SDA si è dimostrato estremamente sensibile, specifico e utilizzabile nella diagnostica di routine nel laboratorio di microbiologia clinica.
